

Associazione Italiana Fornitori Macchine ed Accessori
per la Lavorazione del Vetro

L'industria italiana delle macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro nel 2013



GIMAV: scopi e rappresentatività

Nata nel 1980 per iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori, l'Associazione Italiana Fornitori macchine e accessori per la lavorazione del vetro GIMAV costituisce oggi il punto di riferimento per l'intero settore in Italia ed all'estero. Gli scopi posti a fondamento della sua attività sono la tutela degli interessi della categoria, la crescita e la diffusione della cultura imprenditoriale, le azioni a sostegno e stimolo alla promozione del prodotto italiano in tutti i mercati del mondo. Aderisce a Confindustria, Federvarie e Federmacchine e nella sua ultratrentennale attività ha raggiunto un elevatissimo grado di rappresentatività dell'intera filiera della fornitura per la lavorazione del vetro. Il fatturato delle aziende associate a GIMAV costituisce infatti quasi l'80% del fatturato totale dei produttori italiani di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro. La validità ed affidabilità delle iniziative che caratterizzano l'attività dell'Associazione trovano conferma nell'altissimo livello di fidelizzazione della base associativa, cresciuta costantemente nel corso degli anni. All'iniziale zoccolo fondante si sono affiancati grandi gruppi imprenditoriali, ma soprattutto quelle piccole e medie aziende che rappresentano il vero volto del settore e ne sono l'indiscutibile spina dorsale. L'importanza di ciascuna componente, l'attenzione per i rispettivi ruoli e l'opportunità per tutti di partecipare e contribuire alle scelte politiche e gestionali dell'Associazione hanno dato vita ad un gruppo coeso, di forte personalità internazionale, conosciuto e stimato in tutto il mondo.

IL SETTORE: l'indagine statistica e il metodo di raccolta

Come consuetudine, Gimav ha realizzato in proprio l'indagine statistica annuale sul settore, con il proposito di fornire un quadro esauriente del comparto e informazioni sulle sue caratteristiche strutturali, sul fatturato, sull'attività produttiva e sui mercati d'esportazione. Per la raccolta dei dati ci si è affidati ad una metodologia di ricerca consolidata, che appare in grado di fotografare in modo attendibile un settore omogeneo per destinazione finale del prodotto, ma disomogeneo per categoria delle aziende che vi operano. A comporre infatti il fatturato del comparto "LAVORAZIONE VETRO" concorrono aziende della meccanica, della chimica, della plastica, della gomma ed altro ancora. Il comune denominatore, il perno attorno al quale ruota la filiera, è il cliente finale, colui che produce e lavora il vetro. In presenza di una realtà così complessa, l'unica fonte ufficiale, l'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), fornisce dati incompleti, perché limitati alle importazioni ed esportazioni identificate da soli cinque codici doganali, due riferiti al vetro piano e tre al vetro cavo:

per il vetro piano

- 1) Cod. 84642011 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri d'ottica
- 2) Cod. 84642019 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri (esclusi vetri d'ottica)

per il vetro cavo

- 1) Cod. 847529 - Macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro
- 2) Cod. 847590 - Parti di macchine per montare lampade, tubi o valvole elettrici o elettronici o di macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro
- 3) Cod. 84805000 - Forme per vetro (escluse quelle di grafite o di altro carbonio o di ceramica)

La raccolta delle informazioni circa il fatturato conseguito sul mercato nazionale presenta ancora maggiori difficoltà, in assenza di fonti istituzionali attendibili. Per sopperire alle carenze sopra descritte, Gimav distribuisce a tutti i propri Associati e alle maggiori imprese non associate un dettagliato questionario per la raccolta dei dati. La percentuale di risposte è naturalmente alta tra i Soci e discretamente soddisfacente tra gli altri.



IL SETTORE DELLA MECCANICA STRUMENTALE NEL 2013

Il 2013, come l'anno precedente, è stato caratterizzato da una flessione della produzione, seppure a livelli leggermente inferiori del 2012 rispetto al 2011.

Al contrario, le esportazioni di beni strumentali nel loro complesso hanno proseguito la crescita, già fatta registrate nel 2012, segno evidente che la morsa della crisi, seppur ancora con andamento altalenante, sta lentamente allentando la presa.

Il mercato interno continua purtroppo nel suo andamento di grandissima debolezza.

Evoluzione del settore 2012 - 2013

Anni	2012	2013*	Var. 2013/2012
Produzione (milioni di euro)	28.960	28.854	-0,4%
Export (milioni di euro)	21.771	21.967	0,9%
Consegne interne (milioni di euro)	7.189	6.887	-4,2%
Import (milioni di euro)	4.186	4.190	0,1%
Addetti	147.999	146.284	-1,2%

* preconsuntivi

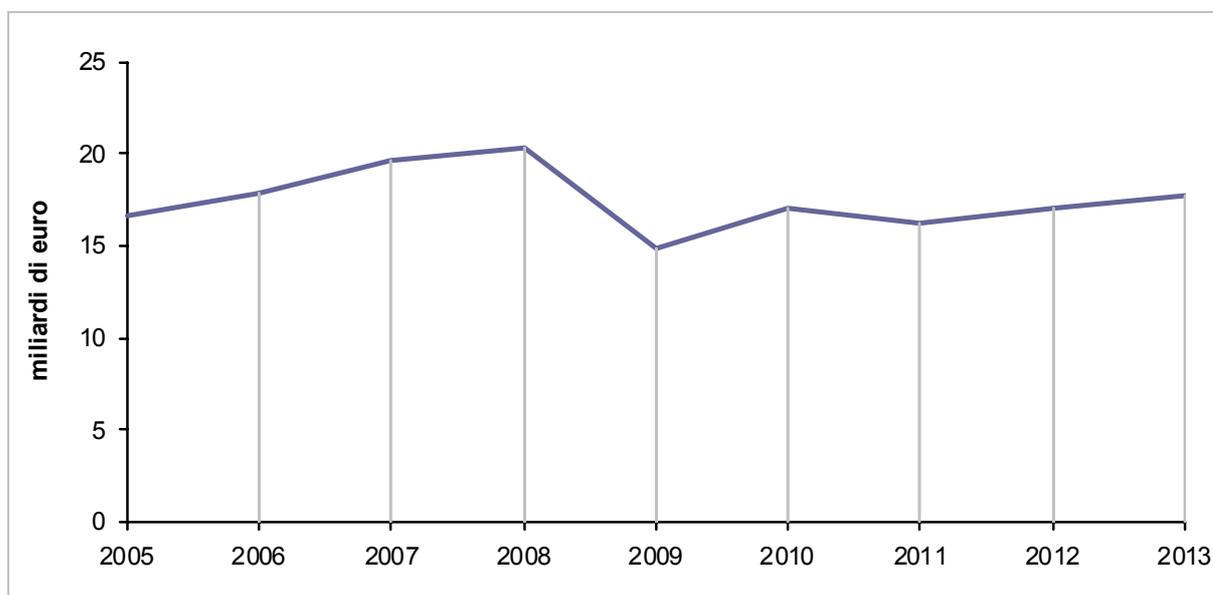
La propensione all'export e il saldo estero

Una caratteristica distintiva dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali, che si è ancora più rafforzata in questi ultimi anni, è la forte propensione all'export, che, sulla base dei dati 2013, si è attestato oltre il 76% del fatturato globale.

Tutti i settori hanno un rapporto tra fatturato ed esportazioni superiore al 60%, con punte massime vicine al 90%.

Il saldo commerciale complessivo dei settori che formano Federmacchine, nel 2013 è risultato positivo per 17,8 miliardi di euro.

Il saldo commerciale italiano dei beni strumentali





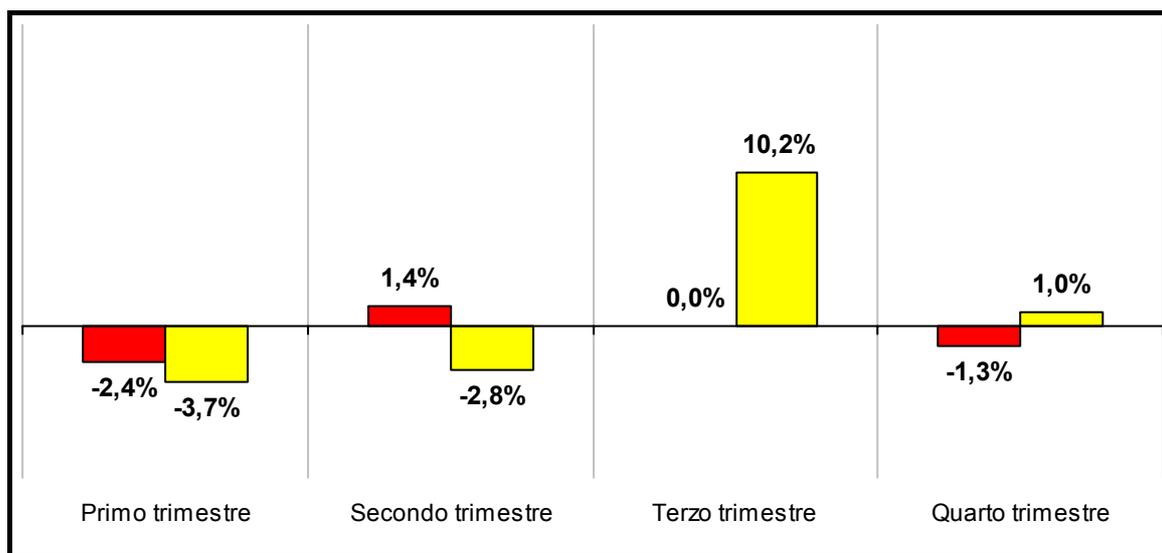
L'andamento del commercio import-export nel corso del 2013

L'andamento trimestrale del commercio nel 2013 è stimato in base ai dati ISTAT relativi a sette delle dodici associazioni aderenti a Federmacchine.

La rappresentatività dei dati (circa il 78% del totale delle esportazioni) è tale da garantire l'affidabilità delle stime, che si possono estendere all'intero comparto della meccanica strumentale italiana.

Import-Export: l'andamento trimestrale nel 2013

(variazioni sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export Import

Elaborazione Gruppo Statistiche Federmacchine su dati ISTAT

Scambi per aree geografiche nel 2013

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	Valore	var %	Quota	Valore	var %	Quota
Unione Europea 27	5.347	-6,2	34,5%	1.926	1,7	69,4%
Altri Europa	2.152	4,0	13,9%	275	11,8	9,9%
Africa	953	14,9	6,1%	6	-25,1	0,2%
Medio Oriente	618	0,4	4,0%	10	35,9	0,3%
Asia	3.121	0,2	20,1%	459	-3,4	16,5%
Nord America	1.878	0,0	12,1%	77	-19,2	2,8%
America Meridionale	1.252	2,8	8,1%	9	-26,5	0,3%
Oceania	186	13,7	1,2%	14	11,1	0,5%
TOTALE	15.507	-0,5	100,0%	2.776	0,9	100,0%

Elaborazione Gruppo Statistiche Federmacchine su dati ISTAT



Le esportazioni nel 2013: primi 20 paesi

	Valore	var %		Valore	var %
Cina	1.371,7	-3,6	Spagna	409,2	0,0
Stati Uniti	1.327,6	-0,2	Messico	376,7	-6,0
Germania	1.209,0	-12,7	Svizzera	305,8	-1,2
Francia	928,2	-6,5	Austria	244,2	0,5
Turchia	680,2	-2,5	Belgio	209,1	-3,1
Russia	655,7	-5,3	Indonesia	208,4	2,6
Brasile	536,1	-3,9	Rep. Ceca	199,9	3,7
Regno Unito	468,6	-2,2	Svezia	199,6	-0,5
Polonia	449,8	-3,5	Arabia Saudita	192,4	-3,9
India	425,9	-10,7	Algeria	186,2	35,0

Elaborazione Gruppo Statistiche Federmacchine su dati ISTAT

Le importazioni nel 2013: primi 20 paesi

	Valore	var %		Valore	var %
Germania	913,1	1,8	Corea Sud	72,2	0,4
Svizzera	208,6	14,9	Stati Uniti	64,4	-25,6
Cina	194,9	-4,7	Paesi Bassi	62,7	-18,9
Francia	190,1	-8,4	Svezia	49,5	8,4
Belgio	146,6	22,1	Turchia	45,0	5,7
Austria	138,6	-14,7	Taiwan	44,6	-26,6
Giappone	113,2	5,1	Rep. Ceca	39,7	-1,8
Polonia	90,5	18,9	Romania	33,0	1,9
Regno Unito	86,7	28,5	India	27,1	13,2
Spagna	73,7	-6,7	Danimarca	21,4	2,6

Elaborazione Gruppo Statistiche Federmacchine su dati ISTAT



L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO

In linea con l'intero comparto della meccanica strumentale, anche il nostro settore ha registrato nel suo insieme incoraggianti segnali di crescita delle esportazioni, mentre appare ancora in uno stato di estrema debolezza il mercato domestico.

Importazioni

Le importazioni dall'estero nel 2013 hanno globalmente registrato **un calo del 9,12%** rispetto al 2012, sebbene l'andamento dei due comparti che compongono il settore abbia registrato risultati opposti.

- **Macchine e accessori per la lavorazione a freddo (vetro piano): + 67,54%**
- **Macchine e accessori per la lavorazione a caldo (vetro cavo): - 18,21%**

Settori	2012 Euro	2013 Euro	Var. % 2012/2011
Vetro Piano	6.307.843	10.568.385	67,54
Vetro Cavo	53.243.797	43.550.583	-18,21
Totale Piano + Cavo	59.551.640	54.118.968	-9,12

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Importazioni: i 15 maggiori paesi di provenienza per l'intero settore

Paese	2012 euro	2013 euro	Var. % 2013/2012	Incidenza % su tot. Import 2013
Svezia	5.023.190	7.691.127	53,11	14,21
Stati Uniti	5.575.258	6.304.568	13,08	11,65
Germania	5.675.073	5.780.885	1,86	10,68
Croazia	7.082.370	5.690.015	-	10,51
Francia	6.302.990	5.670.348	-	10,48
Austria	2.331.426	4.870.893	108,92	9,00
Belgio	3.298.685	4.078.715	23,65	7,54
Cina	4.448.360	3.988.971	-	7,37
Turchia	2.281.821	1.835.391	-	3,39
Regno Unito	8.851.715	1.585.772	-	2,93
Spagna	620.362	854.561	37,75	1,58
Repubblica Ceca	727.199	718.722	-	1,33
Polonia	155.663	643.630	313,48	1,19

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazioni settore vetro piano

Su un totale importazioni di 54,12 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro piano hanno totalizzato 10,56 milioni di euro, pari ad un incremento di oltre il 67% rispetto al 2012. Come di consueto, la principale area di provenienza è stata l'Unione Europea con un'incidenza sul totale del 90,96% ed, in particolare:

- l'Austria, passata da 1,47 milioni nel 2012 ai 4,36 nel 2013, pari ad un incremento del 195%;
- la Francia, 1,82 milioni di euro contro i 2,56 del 2013 (+ 40%);
- la Germania salita da 0,62 milioni di euro nel 2012 ai 2,33 nel 2013, pari ad una crescita delle proprie esportazioni verso l'Italia di oltre il 270%.



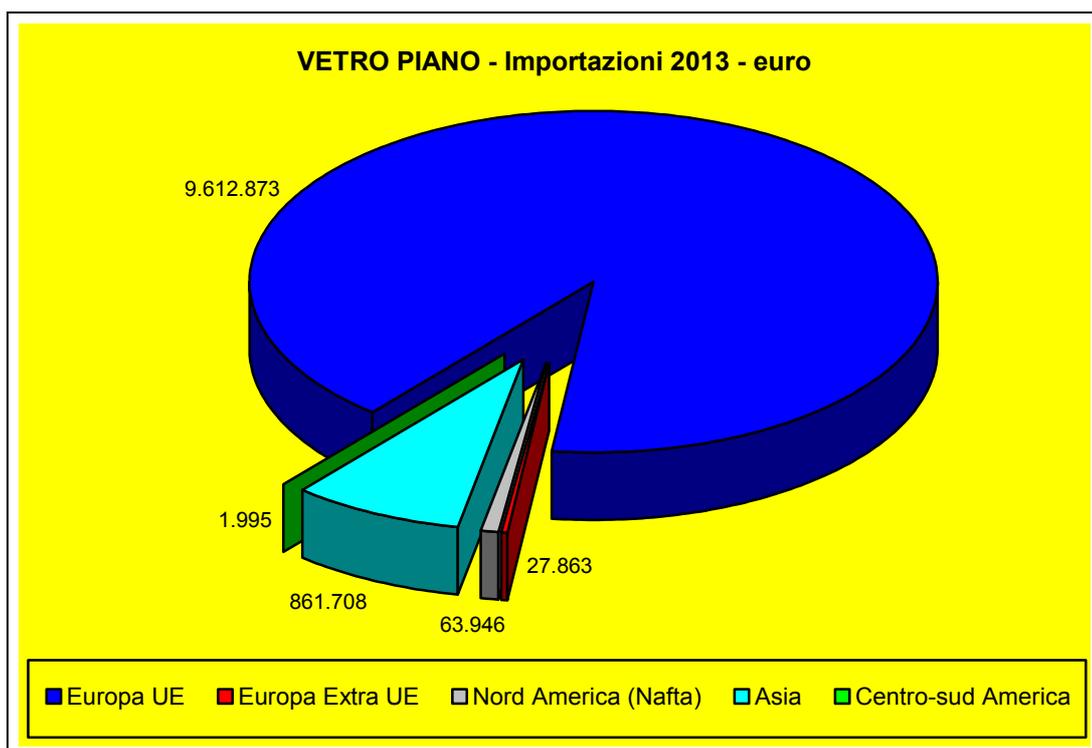
Relativamente alle importazioni dai paesi extra UE, la Svizzera ha conquistato la prima posizione, seguita dalla Norvegia. In entrambi i casi si tratta tuttavia di valori di scarsissima incidenza sul totale delle merci provenienti dall'estero: rispettivamente lo 0,11% e lo 0,08%.

Le importazioni dall'Asia sono sensibilmente cresciute nel 2013, passando da 0,70 a 0,86 milioni di euro, senza tuttavia tornare al valore record del 2010. La Cina pur avendo incrementato le proprie esportazioni verso l'Italia, si è mantenuta entro modesti valori assoluti (0,63 milioni) e ha visto ridursi la propria quota d'incidenza, passata dal 7,92 del 2012 al 5,94 del 2013.

Le tabelle che seguono mostrano nel dettaglio le importazioni di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro piano suddivise per aree geografiche e la graduatoria dei maggiori paesi di provenienza.

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO				
Aree di provenienza	2011 Euro	2012 Euro	2013 Euro	Variazione % 2013/2012
Europa UE	5.942.872	5.247.816	9.612.873	83,18
Europa Extra Ue	127.820	27.748	27.863	0,41
Africa	-	23.163	-	-
Nord America (Nafta)	28.615	172.486	63.946	-62,93
Centro e Sud America	-	131.329	1.995	-98,48
Asia	305.879	705.301	861.708	22,18
Oceania	144.507	-	-	-
Totale Import Vetro piano	6.549.693	6.307.843	10.568.385	67,54

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT





IMPORTAZIONI SETTORE VETRO PIANO: maggiori paesi di provenienza					
Area geografica	Paese	2012 euro	2013 euro	var. % 2013/2012	Incidenza % su € 10.538.385
Europa UE	Austria	1.474.555	4.355.990	195,41	41,22
	Francia	1.829.274	2.562.163	40,06	24,24
	Germania	624.348	2.325.801	272,52	22,01
	Lituania	15.423	99.665	546,21	0,94
Europa extra UE	Svizzera	2.600	11.496	342,15	0,11
America	Stati Uniti	172.486	57.969	- 66,39	0,55
Asia	Cina	499.725	627.671	25,60	5,94

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Importazioni settore vetro cavo

Su un totale importazioni di 54,12 milioni di Euro, le macchine e gli accessori per la produzione e lavorazione del vetro cavo hanno totalizzato 43,55 milioni di euro, pari ad una riduzione del 18,21% rispetto al 2012.

La Svezia è risultata il primo paese fornitore con 7,69 milioni di euro, pari ad un +53,11% e un'incidenza sul totale import vetro cavo del 17,66%, seguita dalla Croazia che, pur con un decremento di oltre il 20%, ha mantenuto la seconda piazza con un'incidenza del 12,91%.

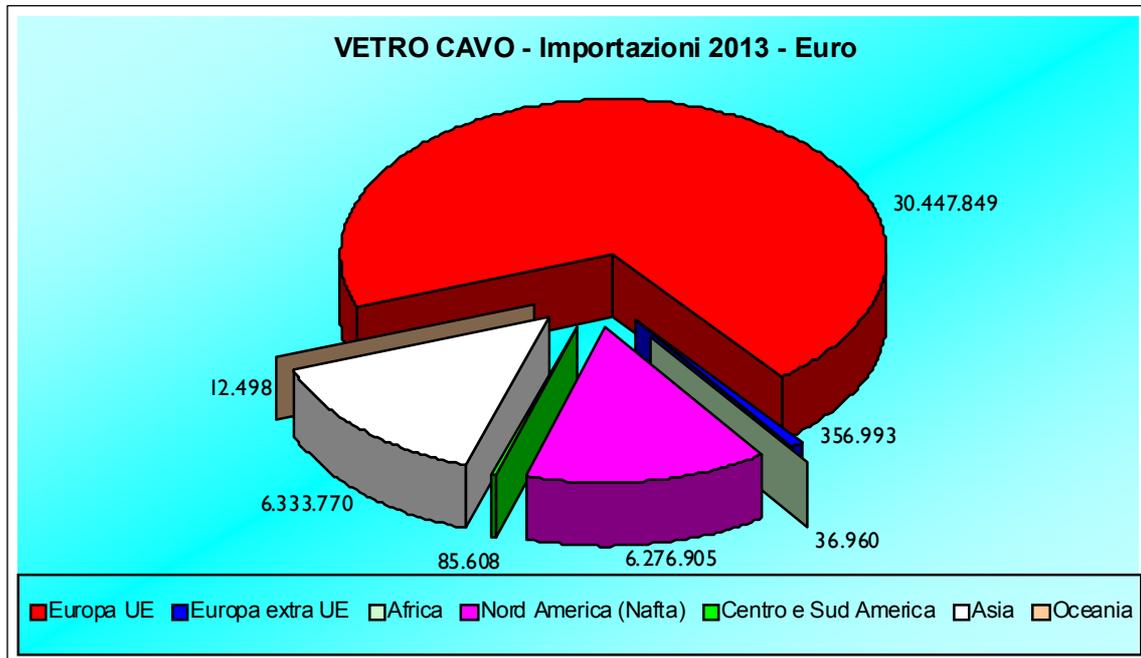
Il calo del 96,24% del dato Europa extra UE è sostanzialmente imputabile allo spostamento dei valori di importazione dalla Croazia, entrata a far parte dal Luglio 2013 dell'Unione Europea.

Le statistiche relative al resto del mondo indicano un sensibile aumento delle importazioni dagli Stati Uniti (6,24 milioni pari ad un +15,62%), che si confermano il terzo paese fornitore, mentre la Cina ha fatto registrare un arretramento di oltre il 7,7%.

Le successive tabelle fotografano l'andamento delle importazioni nell'ultimo triennio per aree geografiche di provenienza dei beni, mentre la graduatoria dei maggiori paesi di provenienza evidenzia le variazioni registrate tra il 2013 e il 2012.

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO CAVO				
Aree di provenienza	2011 Euro	2012 Euro	2013 Euro	Variazione % 2013/2012
Europa UE	36.090.096	32.694.091	30.447.849	-6,87
Europa Extra Ue	6.388.306	9.487.027	356.993	-96,24
Africa	62.103	307.071	36.960	-87,96
Nord America (Nafta)	8.273.965	5.453.373	6.276.905	15,10
Centro e Sud America	28.198	78.235	85.608	9,42
Asia	5.193.656	5.202.509	6.333.770	21,74
Oceania	30.013	21.491	12.498	-41,85
Totale Import Vetro cavo	56.066.337	53.243.797	43.550.583	-18,21

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT



IMPORTAZIONI SETTORE VETRO CAVO: maggiori paesi di provenienza					
Area geografica	Paese	2012 euro	2013 euro	Variaz % 2013/2012	Incidenza % su € 43.550.583
Europa UE	Svezia	5.023.190	7.691.127	53,11	17,66
	Croazia	7.082.370	5.621.942	-20,62	12,91
	Belgio	2.343.052	4.060.587	73,30	9,32
	Germania	5.050.725	3.455.084	-31,59	7,93
	Francia	4.473.716	3.108.185	-30,52	7,14
	Regno Unito	8.763.106	1.566.487	-82,12	3,60
Europa extra UE	Turchia	2.265.773	1.815.244	-19,88	4,17
America	Stati Uniti	5.402.772	6.246.599	15,62	14,34
Asia	Cina	3.948.635	3.361.300	-14,87	7,72

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Il mercato italiano

Nonostante il forte orientamento all'esportazione, i costruttori italiani del settore sono risultati di gran lunga i fornitori preferiti del mercato nazionale, soprattutto per il comparto della lavorazione del vetro piano, che, tuttavia, continua a mostrare segni di grande debolezza, nonostante il leggero incremento.

Gli utilizzatori di macchine e attrezzature per la produzione e lavorazione del vetro cavo, pur confermando anch'essi la preferenza verso il prodotto made in Italy, hanno fatto registrare una brusca frenata dei propri investimenti, chiudendo l'anno con un pesante -9,5%.

La tabella che segue mostra i valori di assorbimento del mercato italiano negli ultimi tre anni. Nella colonna di destra sono riportate le variazioni percentuali tra il 2013 e il 2012.



VALORI DI ASSORBIMENTO DEL MERCATO ITALIANO				
Settori Provenienza prodotti	2011 Euro	2012 Euro	2013 Euro	Variaz. % 2013/2012
VETRO PIANO				
Importazioni	6.549.693	6.307.843	10.568.385	67,54
Prodotto nazionale	198.284.650	183.934.730	184.525.200	0,32
Totale Vetro piano	204.834.343	190.242.573	195.093.585	2,55
VETRO CAVO				
Importazioni	56.066.337	53.243.797	43.550.583	-18,21
Prodotto nazionale	59.550.620	61.519.163	60.300.051	-1,98
Totale Vetro cavo	115.616.957	114.762.960	103.850.634	-9,51
Totale Piano + Cavo	320.451.300	305.005.533	298.944.219	-1,99

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Esportazioni

Le esportazioni, da sempre fiore all'occhiello del settore, dopo la forte battuta d'arresto del 2009 hanno continuato a crescere, alternando, tuttavia, periodi di promettente vitalità a momenti di stagnazione della domanda. Nonostante questo andamento altalenante, che pone non pochi ostacoli alla programmazione produttiva e commerciale delle imprese, entrambi i comparti hanno chiuso anche il 2013 in terreno positivo.

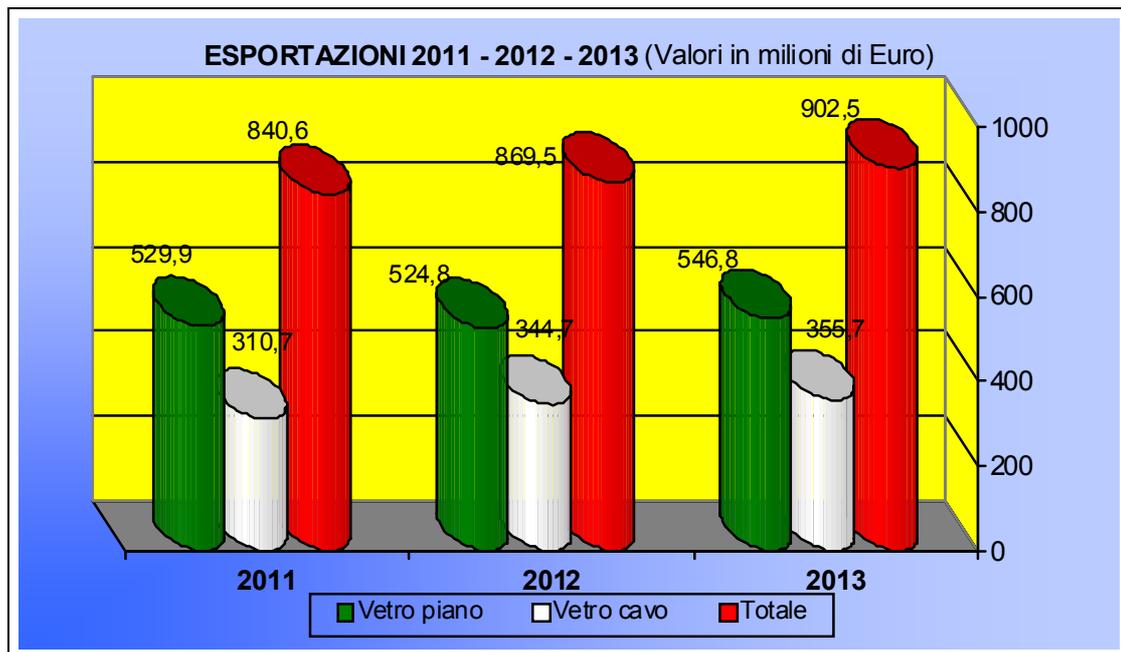
Le rilevazioni statistiche delle nostre esportazioni al 31 Dicembre 2013 indicano un **+3,79%** complessivo, di cui:

- macchine, accessori e prodotti speciali del vetro piano **+ 4,20%**
- macchine, accessori e prodotti speciali del vetro cavo **+ 3,16%**

Esportazioni intero settore

Settori	2011 Euro	2012 Euro	2013 Euro	Variaz. % 2013/2012
Vetro piano	529.870.668	524.765.300	546.792.500	4,20
Vetro cavo	310.732.300	344.748.356	355.656.300	3,16
Totale Piano + Cavo	840.602.968	869.513.656	902.448.800	3,79

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT



Esaminando i flussi di esportazione per aree geografiche, si rileva come l'Unione Europea abbia mantenuto la palma di principale area di sbocco della produzione italiana, posizione che aveva riconquistato lo scorso anno, dopo averla perduta per la prima volta nel 2011 in favore dell'Asia. Sommando le esportazioni verso tutti i paesi europei, il nostro continente nel suo complesso risulta essere il destinatario di poco più del 45% del totale delle nostre esportazioni, a conferma che il declino della domanda proveniente dalle economie industrializzate del nostro continente fatica ad arrestarsi e a trovare una propria stabilità.

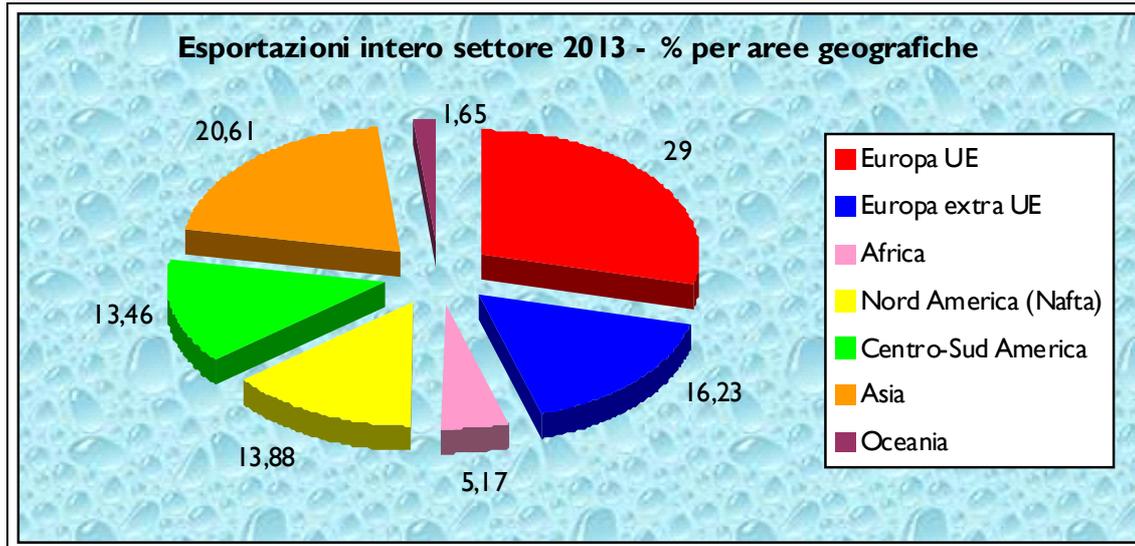
L'Africa non smentisce il proprio permanente andamento altalenante, mentre non sembra essersi ancora arrestata la discesa dell'Asia iniziata lo scorso anno.

Appare ancora vivacissima la domanda proveniente dall'area Nafta (USA, Canada e Messico) da quattro anni in costante crescita, così come positivi risultano essere i dati degli ultimi anni di Centro e Sud America, eccezion fatta per la lieve battuta d'arresto registrata nel 2011.

Sebbene con valori assoluti non di altissima rilevanza, il continente australe si conferma in lenta, ma costante crescita.

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE QUOTE D'INCIDENZA % PER AREE GEOGRAFICHE					
Aree di destinazione	2010	2011	2012	2013	Variaz. % 2013/2012
Europa UE	35,82	29,94	31,24	29,00	-7,17
Europa Extra Ue	11,67	16,08	18,19	16,23	-10,78
Africa	6,32	4,40	6,80	5,17	-23,97
Nord America (Paesi Nafta)	6,94	8,28	9,11	13,88	52,36
Centro e Sud America	9,42	8,88	10,33	13,46	30,30
Asia	28,62	31,21	23,10	20,61	-10,78
Oceania	1,21	1,21	1,23	1,65	34,15
Totale Export intero settore	100,00	100,00	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT



La tabella che segue mostra nella prima colonna la graduatoria dei primi 15 paesi clienti per incidenza % sul totale delle esportazioni, nella quarta la posizione degli stessi paesi nel 2012, mentre nell'ultima colonna di destra sono indicate le variazioni % tra il 2013 e il 2012 del fatturato conseguito dalle Aziende italiane in quei paesi.

Alcune annotazioni interessanti evidenziate da questa speciale classifica:

- la Francia, dopo la pesante caduta registrata nel 2012 rispetto all'anno precedente (-27%), ha conquistato la prima posizione con un incremento in valore di oltre il 34%.
- Brasile, Russia Messico e Stati Uniti hanno continuato a crescere stabilmente, confermandosi mercati molto importanti per i nostri prodotti.
- La Cina, dopo il sensibile calo del 2012 (era passata dal 1° al 10° posto), è risalita con un robusto incremento in valore del 110%.
- La Germania, sebbene rimanga uno storico mercato di esportazione per le nostre imprese, alterna periodi di crescita a mesi di calo, mostrando dunque lo stesso andamento altalenante che ha caratterizzato negli ultimi anni molti altri paesi europei.
- Le principali retrocessioni hanno riguardato la Corea scesa dal 13° al 31° posto e gli Emirati Arabi passati dalla 12a alla 40a posizione.

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE: graduatoria maggiori paesi di destinazione					
Export 2013			Export 2012		Variazione % valore 2013/2012
Pos.	Paesi	incidenza %	Pos.	incidenza %	
1	Francia	8,77	3	6,56	+ 34,09
2	Brasile	8,45	6	5,32	+ 59,21
3	Russia	7,74	4	6,52	+ 19,33
4	Cina	7,56	10	3,61	+110,00
5	Messico	7,05	7	4,47	+ 58,06
6	Stati Uniti	5,96	8	3,91	+ 52,93
7	Turchia	4,21	1	7,33	- 42,43
8	Bulgaria	3,69	18	1,34	+176,40
9	Germania	3,40	5	6,08	- 43,92
10	Polonia	2,94	2	6,77	- 56,42
11	Thailandia	2,71	9	3,71	- 26,56
12	Belgio	1,79	23	1,08	+ 66,61
13	Egitto	1,67	15	1,88	- 10,68
14	Australia	1,49	20	1,20	+ 24,88
15	Arabia Saudita	1,42	36	0,59	+141,76



Esportazioni settore vetro piano

Su un totale export di 902,5 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro piano hanno totalizzato 546,8 milioni di euro, facendo registrare una incoraggiante crescita rispetto al 2012. Sebbene ancora sensibilmente al di sotto dei valori record toccati nel biennio 2007/2008, la lenta ma costante risalita del livello delle nostre esportazioni indica che, nonostante la gravosità dell'impegno, le imprese italiane continuano a presidiare i mercati di tutto il mondo, pronte a coglierne le opportunità.

L'Unione Europea ha rappresentato il 23,81% delle nostre esportazioni di macchine accessori e prodotti speciali per il vetro piano e **l'intera Europa** poco meno del 40% contro il 42,89% del 2012.

La sensibile diminuzione accusata dall'area UE è principalmente ascrivibile alla Germania e alla Gran Bretagna. La prima è scesa dal 2° al 7° posto in graduatoria più che dimezzando la propria quota d'incidenza e il valore assoluto dei propri acquisti dall'Italia, calati in valore di oltre il 52%. La seconda, passata dalla 4a alla 15a posizione, ha registrato una percentuale d'incidenza dell'1,55 contro il 7,08% dello scorso anno.

La Francia si è confermata al 6° posto, incrementando la propria quota d'incidenza dal 3,45 del 2012 al 5,89 del 2013. La Russia, che nel 2012 aveva dato qualche segnale di leggero rallentamento, ha ripreso a crescere sensibilmente, arrivando a toccare una quota d'incidenza di oltre l'8%. Altrettanto positivo il livello della Turchia, arrivata a toccare il 5,93%.

L'Africa si conferma un'area altalenante, alternando anni di crescita a periodi di stallo o addirittura di calo. Nel 2013 il continente ha mantenuto inalterata la propria quota d'incidenza, registrando un lievissimo incremento in valore assoluto delle esportazioni verso Egitto e Algeria.

Il nord America (area Nafta) ha incrementato le percentuali d'incidenza e i valori assoluti sia complessivamente, sia con riferimento ai singoli paesi (Stati Uniti +56,29%, Canada +21,44%, Messico +52,36%).

Il centro-sud America ha mantenuto presso che invariata la propria quota d'incidenza sul totale esportazioni del comparto vetro piano, grazie alla grandissima vitalità del Brasile che anche nel 2013 si è confermato il miglior cliente del nostro paese, toccando il 16,75% d'incidenza e una crescita in valore del 51%.

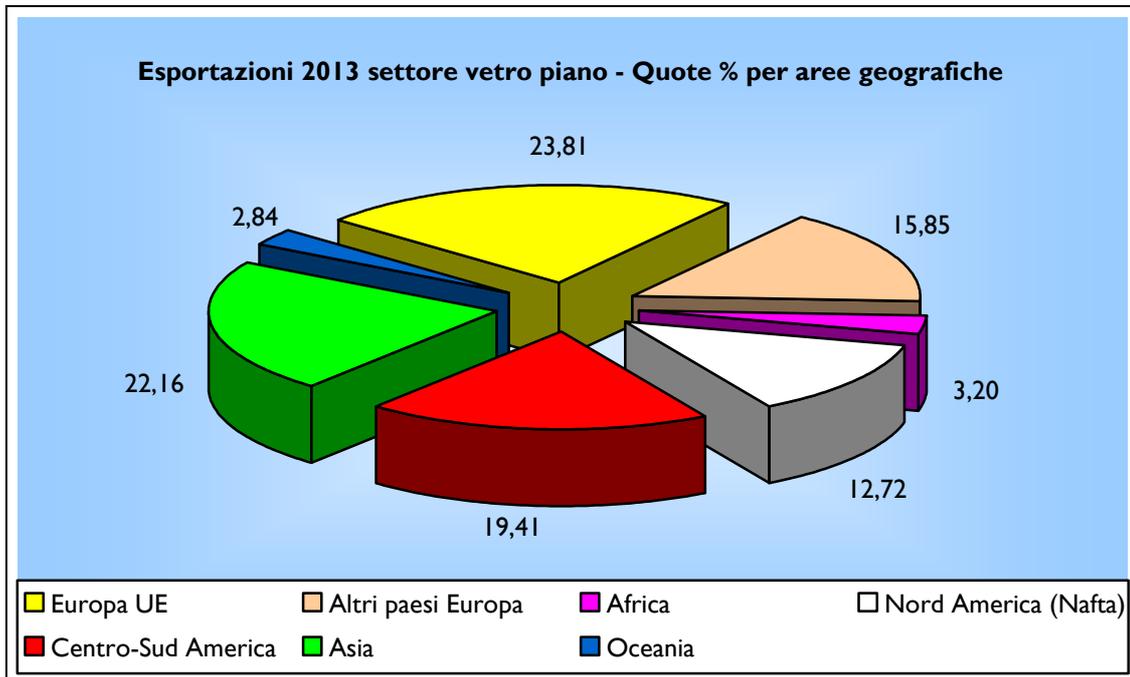
L'Asia è rimasta stabile al 22%, facendo tuttavia registrare un'ottima performance della Cina, risalita dal 5° al 2° posto in graduatoria e attestatasi su un +159% in valore assoluto.

Giappone e Thailandia sono invece sensibilmente regredite: rispettivamente -20,7% e -40,8% in valore. Particolarmente interessante ci pare il dato riguardante l'Arabia Saudita passata dalla 19a alla 9a posizione, tenuto conto anche degli investimenti a suo tempo progettati dal paese, ma lasciati in stand-by da molto tempo ormai.

L'Oceania ha sostanzialmente mantenuto le posizioni del 2011 e del 2012.

Le tabelle che seguono mostrano le quote d'incidenza per aree geografiche ed elencano i primi 15 paesi destinatari delle nostre esportazioni nel 2013.

ESPORTAZIONI MACCHINE, ACCESSORI, PRODOTTI PER VETRO PIANO			
Quote d'incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Europa UE	33,71	23,81	-29,37
Europa Extra Ue	9,18	15,85	72,66
Africa	3,20	3,20	0,00
Nord America (Paesi Nafta)	10,00	12,72	27,20
Centro e Sud America	19,13	19,41	1,46
Asia	21,85	22,16	1,42
Oceania	2,93	2,85	-2,73
Totale Export vetro piano	100,00	100,00	



ESPORTAZIONI VETRO PIANO: graduatoria maggiori paesi di destinazione

Export 2013			Export 2012		Variazione % valori 2013/2012
Pos	Paesi	incidenza %	Pos	incidenza %	
1	Brasile	16,75	1	13,01	+ 51,18
2	Cina	10,62	5	4,80	+159,61
3	Stati Uniti	9,52	3	7,15	+ 56,29
4	Russia	8,15	7	3,25	+194,72
5	Turchia	5,93	12	2,81	+147,77
6	Francia	5,89	6	3,45	+100,42
7	Germania	4,33	2	10,68	- 52,45
8	Bulgaria	3,63	14	2,15	+ 98,21
9	Arabia Saudita	3,02	19	1,32	+168,39
10	Australia	2,49	11	2,84	+ 2,86
11	Canada	1,94	16	1,87	+ 21,44
12	Polonia	1,77	9	3,20	- 35,10
13	Giappone	1,64	13	2,42	- 20,75
14	Thailandia	1,62	8	3,21	- 40,86
15	Regno Unito	1,55	4	7,08	- 74,28

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT



Esportazioni settore vetro cavo

Su un totale export 2013 di 902,5 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro cavo hanno totalizzato 355,65 milioni di euro, pari ad un incremento del 3,16% rispetto al 2012. Il settore, pur avendo registrato un fisiologico rallentamento dopo la grandissima crescita dello scorso anno, ha mostrato anche nel 2013 segni di buona vitalità.

Contrariamente all'andamento del comparto vetro piano, si è assistito per il settore in esame ad una crescita delle esportazioni verso i paesi UE a fronte di una sensibile complessiva diminuzione del resto d'Europa. Il nostro continente rimane saldamente il primo cliente delle nostre imprese con una incidenza intorno al 50%.

Le esportazioni 2013 verso i 27 paesi esteri dell'**Unione Europea** hanno costituito il 33,19% dell'export vetro cavo, contro il 16,54% **dell'extra UE**.

Il primo paese in graduatoria è stata la Francia, che con un'incidenza di oltre l'11% è salita al secondo posto assoluto della graduatoria mondiale, facendo registrare un incremento in valore di oltre il 17%.

La Russia ha mantenuto la terza piazza, pur passando da un'incidenza di poco inferiore al 9% al 7,4%, ma soprattutto mostrando un calo in valore del 22%.

In calo più o meno sensibile sono risultate Polonia (-61%), Germania (-26,5), Croazia (-44,7). In controtendenza le statistiche relative alla Bulgaria, salita dal 27° al 6° posto, e al Belgio, dal 19° al 10°.

L'Africa ha chiuso l'anno con segno negativo in virtù delle forti cadute di Algeria ed Egitto. In buona crescita è risultato invece il Sudafrica (+29,05%).

Il **continente Americano** nel suo insieme ha raggiunto nel 2013 un livello d'incidenza del 23,5%, grazie alla forte crescita sia dell'area Nafta, sia del centro-sud America.

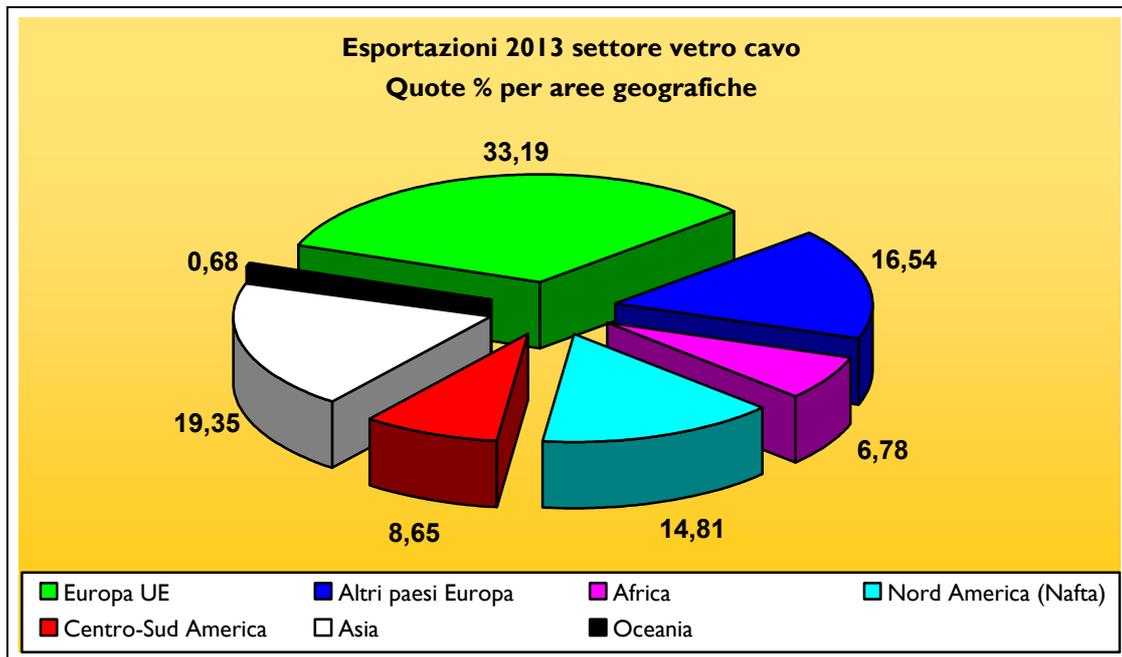
In notevole forte crescita gli Stati Uniti con un +45,09% in valore ed il Messico, che con il suo +58,57% ha conquistato il primo posto tra i maggiori mercati di destinazione delle esportazioni del comparto vetro cavo.

L'Asia ha fatto registrare anche per il comparto in esame un risultato negativo rispetto al 2012, in virtù soprattutto della forte flessione di ordini provenienti dagli Emirati Arabi (scesi dal 6° al 41° posto in graduatoria) e dalla Corea (dal 9° al 30°). In controtendenza è risultata la Cina, salita dalla 10a alla 4a posizione, con un incremento in valore del 58,79%.

L'Oceania appare in grande crescita percentuale, ma con valori assoluti di scarsissimo rilievo.

ESPORTAZIONI MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI PER VETRO CAVO			
Quote d'incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Europa UE	29,71	33,19	11,71
Europa Extra Ue	23,76	16,54	-30,39
Africa	9,03	6,78	-24,92
Nord America (Paesi Nafta)	8,56	14,81	73,01
Centro e Sud America	4,89	8,65	76,89
Asia	23,87	19,35	-18,94
Oceania	0,18	0,68	277,78
Totale Export vetro cavo	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat



ESPORTAZIONI VETRO CAVO: graduatoria maggiori paesi di destinazione

Export 2013			Export 2012		Variazione % valori 2013/2012
Pos	Paesi	incidenza %	Pos	incidenza %	
1	Messico	11,73	5	6,64	+ 58,57
2	Francia	11,09	4	8,48	+ 17,40
3	Russia	7,42	3	8,54	- 22,07
4	Cina	5,09	10	2,88	+ 58,79
5	Polonia	3,89	2	8,97	- 61,12
6	Bulgaria	3,74	27	0,84	+300,23
7	Thailandia	3,60	7	4,02	- 19,50
8	Stati Uniti	3,07	15	1,90	+ 45,09
9	Turchia	2,81	1	10,11	- 75,08
10	Belgio	2,71	19	1,33	+ 82,72
11	Germania	2,65	8	3,23	- 26,51
12	Egitto	2,09	13	2,43	- 22,79
13	Sudafrica	1,84	20	1,28	+ 29,05
14	India	1,81	11	2,65	- 38,80
15	Brasile	1,74	31	0,57	+171,54

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT

Fatturato del settore

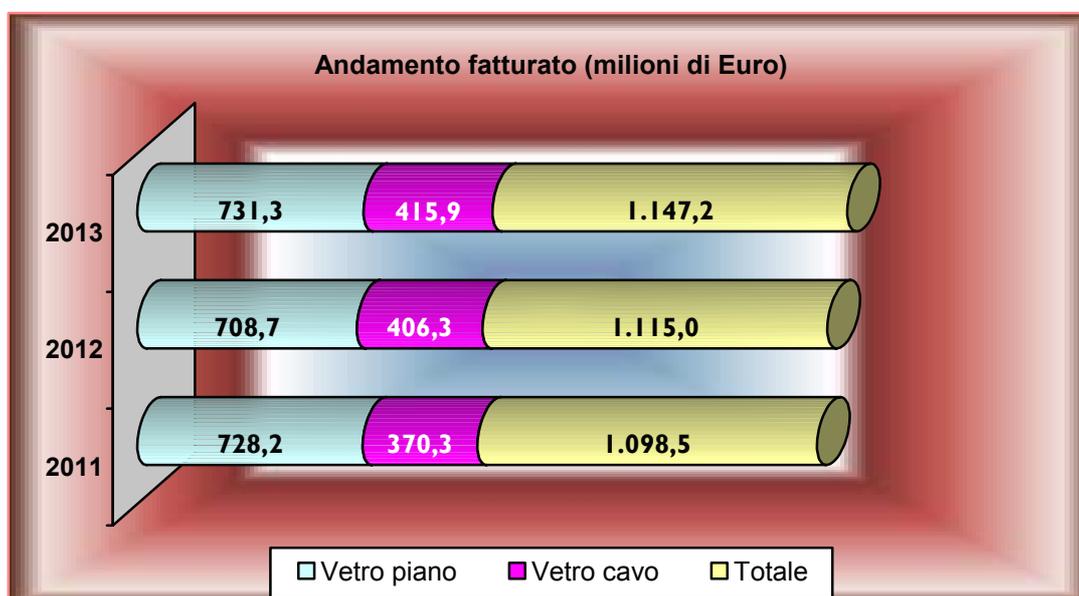
Dopo il bilancio negativo registrato nel 2009, già a partire dal 2010 l'Industria Italiana delle macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro piano e cavo, ha ripreso lentamente a crescere. Le gravi difficoltà di alcuni paesi, la domanda altalenante di taluni altri e lo stato asfittico del mercato domestico hanno costellato il percorso di risalita di innumerevoli ostacoli, determinando spesso risultati contrapposti tra settore vetro piano e vetro cavo.

Le statistiche 2013, oltre ad aver confermato il trend in crescita delle esportazioni, sembrano testimoniare anche un ritrovato andamento quasi parallelo dei due comparti.

In termini più chiari, l'anno appena trascorso ha evidenziato variazioni percentuali rispetto al 2012 molto vicine tra piano e cavo, contrariamente a quanto registrato a fine 2012 sul 2011. Come si ricorderà il settore vetro piano chiuse il suo fatturato complessivo con un -2,67 a fronte di un +9,72 del cavo.

FATTURATO DELL'INDUSTRIA ITALIANA				
MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER IL VETRO				
Settori	2011 Euro	2012 Euro	2013 Euro	Variaz. % 2013/2012
SETTORE VETRO PIANO				
Vendite sul mercato italiano	198.284.650	183.934.730	184.525.200	0,32
Esportazione	529.870.668	524.765.300	546.792.500	4,20
Tot. fatturato Vetro piano	728.155.318	708.700.030	731.317.700	3,19
SETTORE VETRO CAVO				
Vendite sul mercato italiano	59.550.620	61.519.163	60.300.051	- 1,98
Esportazione	310.732.300	344.748.356	355.656.300	3,16
Tot. fatturato Vetro cavo	370.282.920	406.267.519	415.956.351	2,38
Totale Piano + Cavo	1.098.438.238	1.114.967.549	1.147.274.051	2,90
QUOTE % DI DESTINAZIONE DEL FATTURATO 2013				
Area destinazione	Vetro piano	Vetro cavo	TOTALE SETTORI	
Vendite sul mercato italiano	25,23	14,50	21,34	
Esportazione	74,77	85,50	78,66	
TOTALI	100,00	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati ISTAT



Quadro di sintesi				
Industria delle macchine, accessori e prodotti speciali per lavorazione vetro				
Anni 2011 - 2012 - 2013				
Variabili	Unità di misura	2011	2012	2013
Fatturato settore	Euro	1.098.438.238	1.114.967.549	1.147.274.051
Esportazioni	Euro	840.602.968	869.513.656	902.448.800
Importazioni	Euro	62.616.030	59.551.640	54.118.968
Saldo commerciale	Euro	777.986.938	809.962.016	848.329.832
Ordini interni	Euro	257.835.270	245.453.893	244.825.251
	Variazioni %	-3,15	-4,80	-0,26
Ordini esterni	Euro	840.602.968	869.513.656	902.448.800
	Variazioni %	7,86	3,44	3,79
Numero addetti	Unità	4.000	4.000	4.000

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Sebbene sia composto per la massima parte da medie e piccole imprese, il comparto si caratterizza per una fortissima propensione all'export, a cui nell'anno appena trascorso ha destinato poco meno dell'80% della propria produzione. Una rete commerciale vasta e capillare, la capacità di fidelizzare la clientela, la flessibilità operativa per andare incontro alla domanda, l'efficienza del servizio di assistenza tecnica sono gli elementi che hanno portato la nostra industria ad occupare stabilmente il ruolo di leader del settore.

Dopo la sensibile contrazione registrata alla fine del 2009 a causa della profonda crisi che sta ancora influenzando le politiche economico-finanziarie del mondo intero, il settore ha faticosamente ripreso a crescere, timidamente nel 2010, con maggior vigore nel 2011, con qualche brusca frenata nel 2012 e con maggiore regolarità nel 2013.

Malgrado ciò, la situazione appare ancora molto difficile soprattutto nell'area dell'Euro in generale e sul mercato interno in particolare, dove non accenna a placarsi la crisi di molti settori di sbocco, prima tra tutti l'industria dell'edilizia. Il pesante fardello dei costi di energia, del costo del lavoro e dell'alto livello della tassazione, costituisce per le nostre imprese una gravosissima zavorra che non permette alcuna attività di programmazione a medio-lungo termine. Le conseguenze di tale situazione sono sotto gli occhi di tutti: un mercato del lavoro che langue, percentuali di disoccupazione giovanile senza precedenti e un livello dei consumi asfittico.

Le rilevazioni statistiche dei primi mesi del 2014 non evidenziano purtroppo quella svolta decisa che non solo la nostra, ma tutta l'industria della meccanica strumentale attende da tempo.

Ciò nonostante, vogliamo con forza affermare che il dato è assolutamente parziale e quindi insignificante. I segnali, seppur lievi, ci sono e quindi si ha motivo di credere che molti mercati abbandoneranno presto l'andamento altalenante degli ultimi anni: la rinnovata stabilità potrà così dare spazio a nuovi progetti di investimento.



L'INDUSTRIA ITALIANA DEL VETRO NEL 2012

(Fonte Assovetro)

La produzione nazionale vetraria è risultata nel 2012 pari a 4.879.719 tonnellate a fronte delle 5.187.416 tonnellate del 2011, evidenziando un decremento complessivo di quasi il 6%.

Anche il settore vetrario ha risentito quindi del difficile momento congiunturale che ha colpito tutta l'industria a partire dal 2009.

VETRO PIANO

Il settore industriale del vetro piano comprende la produzione del vetro tirato in lastre, non più fabbricato in Italia, delle lastre di vetro greggio e di float.

Tale attività viene svolta da Aziende i cui stabilimenti sono dislocati nel Nord, nel Centro e nel Mezzogiorno.

Il quantitativo complessivamente prodotto nell'anno 2012, riferito all'intero settore del vetro piano e risultante dalla somma dei vari gruppi menzionati, è di 884.242 tonnellate. Rispetto al 2011 la produzione ha registrato un decremento dell'8%.

VETRO PIANO (in tonn.)				
Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	921.619	961.236	884.242	-8,01
Import	363.146	369.085	261.577	-29,13
Export	163.061	206.084	238.876	15,91
Saldo commerciale	200.085	163.001	22.701	-86,07

VETRO CAVO

La produzione di vetro cavo con processo automatico viene effettuata da Aziende con stabilimenti omogeneamente dislocati su tutto il territorio nazionale. Tale settore comprende la produzione degli imballaggi di vetro (bottigliame, fiaschi, e damigiane), della flaconeria destinata all'industria farmaceutica, cosmetica e profumeria, dei vasi alimentari e degli articoli per l'uso domestico (bicchieri, piatti, accessori per la tavola, ecc.). Nel suo complesso la produzione di vetro cavo nell'anno 2012 risulta essere pari a 3.535.707 tonnellate, con un decremento rispetto all'anno precedente del 4,8%.

VETRO CAVO (in tonn.)				
Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	3.656.425	3.714.259	3.535.707	-4,81
Import	623.379	640.639	649.962	1,46
Export	501.782	519.304	506.577	-2,45
Saldo commerciale	121.597	121.335	143.385	18,17

Nel dettaglio, analizzando i vari comparti, i dati di produzione fanno registrare i seguenti quantitativi:



L'industria delle macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro

Bottigliame: nel 2012 la produzione ha raggiunto il quantitativo di tonnellate 3.006.378 con una flessione rispetto al 2011 del 4,4%.

BOTTIGLIE (in tonn.)				
Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	3.118.593	3.144.907	3.006.378	-4,40
Import	386.538	419.917	434.344	3,44
Export	252.660	264.668	257.782	-2,60
Saldo commerciale	133.878	155.249	176.562	13,73

Flaconeria: la produzione nel 2012 risulta essere di tonnellate 155.563, con un decremento rispetto all'anno precedente del 3,3%.

FLACONERIA (in tonn.)				
Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	155.384	160.991	155.563	-3,37
Import	54.747	57.687	55.534	-3,73
Export	112.225	122.805	122.572	-0,19
Saldo commerciale	- 57.478	- 65.118	- 67.038	2,95

Vasi alimentari: nel 2012 la produzione si è stabilizzata su 229.696 tonnellate, evidenziando un decremento del 12,6% rispetto al 2011.

VASI (in tonn.)				
Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	232.555	262.812	229.696	-12,60
Import	95.781	74.544	80.767	8,35
Export	28.794	21.855	20.015	-8,42
Saldo commerciale	66.987	52.689	60.752	15,30

Articoli per uso domestico: la produzione è risultata di 144.070 tonnellate con una flessione dell'1% rispetto all'anno precedente

CASALINGO (in tonn.)				
Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	149.893	145.549	144.070	-1,02
Import	86.313	88.491	79.317	-10,37
Export	108.103	109.976	106.208	-3,43
Saldo commerciale	- 21.790	- 21.485	- 26.891	25,16

LANE E FILATI DI VETRO

La produzione nazionale di lane e filati di vetro, effettuata da Aziende dislocate nel nord Italia, registra per il 2012 una flessione pari al 27,74% rispetto all'anno precedente con un quantitativo pari a 95.770 tonnellate.

Voci	2010	2011	2012	Variatz. % 2012/2011
Produzione	115.332	132.540	95.770	-27,74
Import	158.014	142.617	135.893	-4,71
Export	97.193	92.445	84.336	-8,77
Saldo commerciale	60.821	50.172	51.557	2,76